



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Ottobre 2013

Top News

**SI MOLTIPLICANO LE
SENTENZE A FAVORE DEL
DELISTING DI SOGGETTI
IRANIANI**

Si moltiplicano le sentenze a favore del delisting di soggetti iraniani



Sul fronte dei rapporti commerciali tra l'UE e l'Iran gli ultimi mesi si sono contraddistinti per l'elevato numero di procedimenti giurisdizionali proposti da soggetti iraniani listati che sono giunti ad una pronuncia favorevole da parte del Tribunale di primo grado dell'Unione. Sono state infatti ben dodici le sentenze emesse a settembre, con le quali il Tribunale ha deciso la cancellazione dalle liste UE di ulteriori 26 soggetti sotto restrizioni. Le sentenze in questione a favore dei ricorrenti iraniani si aggiungono alle otto nello stesso senso decise dal marzo 2012, mantenendo costanti le

motivazioni a supporto del delisting e tracciando in maniera ormai consolidata i limiti nel rispetto dei quali devono essere prese le decisioni sul listing dei soggetti da parte dell'UE, a pena di illegittimità: tra questi, l'obbligo di comunicazione dei motivi del listing agli interessati, la garanzia del diritto ad una tutela giurisdizionale degli stessi, che comprende anche la possibilità che gli organi giurisdizionali europei possano valutarli nel merito, e la necessità che i motivi alla base del listing siano provati e fondati. Tali principi nella giurisprudenza europea hanno superato anche il vaglio di un giudizio di secondo grado, essendo stati ribaditi nella recente sentenza definitiva di 2° grado della Corte di Giustizia UE (18 luglio 2013) nel procedimento "Kadi II" che, pur riguardando la designazione di un soggetto sospettato di appartenere ad Al Qaeda, vengono costantemente richiamati nelle motivazioni delle sentenze favorevoli ai soggetti iraniani. Seppur le sentenze del Tribunale di I grado non comportano ancora l'immediata effettiva cancellazione dei ricorrenti dalle liste di soggetti sotto restrizioni, in attesa dei tempi per eventuali opposizioni o per nuove decisioni correttamente motivate da parte dell'UE, l'orientamento giurisprudenziale porterà molto probabilmente ad una maggiore cautela da parte dell'UE e dei governi nazionali nelle proposte di restrizioni a carico di soggetti iraniani e nelle interpretazioni estensive del listing. A questo proposito iniziano anche a livello nazionale ad essere emesse sentenze che dichiarano l'illegittimità di provvedimenti sanzionatori non adeguatamente motivati. Segnaliamo in proposito quella, particolarmente importante visto che molte sanzioni a livello UE sono proposte proprio dal Regno Unito, del 19 giugno 2013 della Supreme Court britannica, che ha riconosciuto le ragioni di Bank Mellat nei confronti del Tesoro inglese annullando il provvedimento con il quale erano stati vietati tutti i rapporti finanziari tra operatori UK e la banca (9 ottobre 2009). La pronuncia della Supreme Court sembra tanto più significativa in quanto smentisce le Corti di primo e secondo grado che avevano rigettato il ricorso di Bank Mellat ritenendolo improcedibile. Il passaggio successivo della vicenda, si apprende da fonti di stampa iraniana, potrebbe essere l'annunciata richiesta di risarcimento danni da parte di Banca Mellat al Governo inglese per le perdite reputazionali e da mancata attività dal 2009 in poi, ipotizzata in 500 milioni di sterline.



Sommario:

APPLE E ANDROID TOR-
NANO SUL MERCATO
IRANIANO CON AUTORIZ-
ZAZIONE USA 2

SETTORE ALIMENTARE:
TRA RICERCA DI AUTO-
SUFFICIENZA E CONSOLI-
DAMENTO DI
PARTNERSHIP INTERNA-
ZIONALI 2

CROCE ROSSA ITALIANA
E MEZZALUNA ROSSA
IRANIANA SIGLANO
ACCORDO DI COOPERA-
ZIONE 3

SI TINGE DI ROSA LA
DIPLOMAZIA IRANIANA 3

PRESENZA COMMERCIALE
IRANIANA IN AFGHANI-
STAN: NON SOLO INFRA-
STRUTTURE 3

OPPORTUNITÀ D'AFFARI 4

Road Show di presentazione Iran, 21-22 novembre 2013



La Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana ospiterà il 21 e 22 novembre 2013 una delegazione di imprenditori iraniani guidati dalla Camera di Commercio bilaterale nostra omologa a Teheran. In tale occasione si terranno due eventi di approfondimento operativo e di presentazione di opportunità di business. Il primo si svolgerà il 21 novembre a Roma e vi interverranno l'Amb. iraniano Mozaffari ed i rappresentanti delle istituzioni italiane e di alcune banche maggiormente coinvolti nella gestione delle operazioni commerciali Italia-Iran. Nel pomeriggio sono previsti incontri bilaterali. Il giorno seguente, a Bologna, si terrà una sessione di lavoro dedicata in particolare ad incontri BtoB tra la delegazione iraniana e le imprese del territorio. Per informazioni: info@ccii.it

Apple e Android tornano sul mercato iraniano con autorizzazione USA

Google ed Apple hanno riaperto, a distanza di poche settimane l'una dall'altra, al mercato iraniano. E' dello scorso 30 maggio, poco dopo le elezioni presidenziali iraniane, la decisione del Governo U.S.A. di togliere il divieto di esportare prodotti di elettronica di consumo (smartphone, computer, console ecc) in Iran, grazie alla quale Apple ha potuto rimuovere il paese dalla lista dei mercati proibiti per iPod, iPad, iPhone e software connesso. Apple inizierà pertanto a vendere i suoi prodotti a clienti che hanno in programma di portarli con loro o spedirli in Iran. A breve giro, un annuncio ufficiale indirizzato agli sviluppatori su Android ha comunicato l'apertura del mercato iraniano anche per le app Android: sarà ora possibile scaricare le applicazioni messe a disposizione su Google Play, dice Google, anche se solo nel caso delle app gratuite e/o non contenenti meccanismi di pagamento in-app. Per rendere disponibili le app agli utenti iraniani gli sviluppatori dovranno "sbloccare" e aggiungere il mercato iraniano dall'apposita sezione della Developer Console.



Settore alimentare: tra ricerca di autosufficienza e consolidamento di partnership internazionali

L'Iran è pronta a concludere un accordo commerciale con la nuova Zelanda per l'acquisto di rilevanti quantitativi di carne rossa. L'accordo, rivela il direttore dell'Organizzazione Veterinaria Iraniana Mohsen Meshkat, rientra in un più ampio cambiamento della politica commerciale relativa al settore della carne in Iran: dal 2005 al 2013 infatti l'aumento delle importazioni di carne rossa nel Paese è stato notevole, passando da un valore di circa 4 milioni di dollari a 85 milioni di dollari. Si è trattato nella maggior parte dei casi di importazioni inserite nell'ambito di accordi commerciali più ampi con Paesi vicini e la qualità dei prodotti importati non era elevata. La prossima politica iraniana prevede invece una revisione delle importazioni, diminuendone la quantità a beneficio di prodotti di maggiore qualità e allo stesso tempo puntando all'incremento di circa il 70% in cinque anni della produzione nazionale, attualmente di circa 1 milione di tonnellate. Sempre nell'ottica della ricerca di una maggiore autosufficienza nel settore delle risorse alimentari, è da rilevare la riduzione del 60% circa delle importazioni di grano in Iran nel periodo aprile-agosto 2013. I primi esportatori di grano verso l'Iran sono Svizzera, Gran Bretagna e Turchia ma anche l'Italia figura tra i principali fornitori. A tal proposito il mese scorso è stato annullato un importante contratto di barter con il Pakistan che prevedeva l'invio in Iran di 100.000 tonnellate di grano a parziale copertura delle forniture di energia elettrica effettuate dalla società iraniana Tavanir alla pachistana National Transmission and Dispatch Company e che sarà, almeno in parte, sostituito da una fornitura dal Pakistan all'Iran di 30.000 tonnellate di zucchero. La copertura della significativa riduzione delle importazioni di grano dovrebbe essere assicurata dalle previsioni di un incremento nei raccolti stimati in circa 22 milioni di tonnellate e dal surplus di acquisti realizzati nell'anno precedente. Non sembra invece avere flessioni, anche nel settore alimentare, il rapporto di partner commerciale privilegiato che l'Iran mantiene con l'India anche grazie ad accordi tra i due Governi per la facilitazione dei pagamenti. Si segnalano in particolare alcuni recenti dati relativi a due commodities di largo uso in Iran, il tè ed il riso: quanto al primo, con un memorandum d'intesa firmato nel marzo scorso l'Iran si è impegnato ad acquistare 30.000 tonnellate di tè da produttori indiani e nell'ambito di tali accordi una delegazione della Iran Tea Association ha visitato Calcutta all'inizio di agosto per l'ulteriore definizione delle modalità di acquisto. Al momento un accordo è stato trovato tra l'iraniana Tea Development Corporation e la Golupkur Tea Estate per l'importazione in Iran di 10 mila tonnellate di tè in foglie, di cui è già stato completato l'invio di alcuni carichi. Per quanto riguarda il riso, l'Associazione Indiana degli esportatori di riso ha reso noto un aumento del 25% delle vendite verso l'Iran nel periodo aprile-agosto rispetto all'anno precedente, segnalando la preferenza per la varietà basmati, utilizzata in molti piatti tradizionali iraniani, che ha registrato un aumento vicino al 50%.



Due aziende iraniane tra i primi 250 contractor al mondo

L'annuale classifica dei primi 250 contractors mondiali per valore di commesse ottenute stilata dalla Mc Graw-Hill (rivista ENR Engineering News-Record) ha inserito due aziende iraniane nell'edizione 2012. Si tratta della Kayson, che si è piazzata al 139° posto grazie ad un fatturato estero di oltre 450 milioni di dollari e della SUNIR, azienda che si occupa di impianti e servizi per il settore idrico ed energetico, che ha ottenuto la 191° posizione con 255 milioni di dollari di fatturato estero.

Croce Rossa Italiana e Mezzaluna Rossa Iraniana siglano accordo di cooperazione

La Croce Rossa Italiana e la Mezzaluna Rossa Iraniana hanno siglato il 31 agosto scorso a Roma un protocollo di intesa e di cooperazione volto a favorire scambi formativi tra i volontari delle due associazioni. La cerimonia per la firma del documento si è svolta al termine della visita presso le strutture della CRI di una delegazione della Mezzaluna Rossa Iraniana (IRCS). Alla cerimonia erano presenti Francesco Rocca, Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, Mohammad Sh. Mohammadi Araghi, Sottosegretario Generale per gli Affari Internazionali e per il Diritto Internazionale Umanitario della IRCS, Mohammadhosein Soufi, membro del Consiglio Supremo della IRCS e J. Mozaffari, Ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran. Francesco Rocca, dopo aver donato alcune medaglie ai rappresentanti della Mezzaluna Rossa Iraniana, ha affermato che la sigla dell'intesa rappresenta un momento molto importante e significativo, che sottolinea l'amicizia e la collaborazione tra le due società nazionali che hanno da affrontare quotidianamente problematiche ed emergenze simili, dai terremoti ai profili dell'emergenza sanitaria e del Diritto Internazionale Umanitario. La Mezzaluna Rossa Iraniana è molto avanti nella risposta ai disastri e lo scambio può solo arricchire volontariato nei due Paesi e migliorare le capacità di risposta ai bisogni. L'accordo durerà 2 anni e a ottobre inizierà l'attività di scambio di corsi di formazione tenuti da volontari 'quadri' dell'una e dell'altra associazione, cominciando con una delegazione della CRI a Teheran. Il rapporto tra la CRI e la Mezzaluna Rossa Iraniana è di lunga durata - ha detto il Sottosegretario Generale della IRCS - e ci sono sempre stati buoni rapporti di collaborazione con i colleghi della CRI negli eventi dolorosi e calamitosi. L'Iran è d'altronde un Paese soggetto a eventi climatici e naturali ed è significativa l'esperienza sviluppata dalla IRCS in questi ambiti. Lo scambio di informazioni e collaborazioni potrà contribuire a migliorare le condizioni delle persone bisognose non solo nei due Paesi, ma anche in altri. Tra questi, Araghi ha citato la Siria, dove fin dall'inizio del conflitto armato la Mezzaluna Rossa Iraniana ha collaborato con la Mezzaluna Rossa Siriana, con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con altre organizzazioni dei Paesi vicini per portare aiuto alla popolazione.



Si tinge di rosa la diplomazia iraniana

Nella diplomazia iraniana sono giunte nelle ultime settimane a ruoli di vertice due donne. Il ministro degli esteri iraniano ha infatti nominato a fine agosto la diplomatica Marzieh Afkham come portavoce, una scelta importante e significativa per il Paese. Afkham, che lavora nel ministero da più di trent'anni, era dal 2010 la direttrice del Dipartimento dei media e della diplomazia pubblica. "Ha l'esperienza della diplomazia dei media", ha spiegato all'agenzia Isna l'attuale portavoce Abbas Araghi "e anche i critici capiranno presto che ha delle grandi capacità che sono state determinanti per la sua nomina". Mansooreh Sharifi Sadr, già direttrice del settore Affari femminili del ministero e responsabile Affari presso l'ambasciata iraniana di Tokio, sarà invece nominata a breve Ambasciatore, in attesa di definirne la destinazione, probabilmente in Indonesia o in Bangladesh. Quelle di Afkham e Sadr non sono le sole nomine femminili di rilievo del nuovo Presidente, che ha scelto Elham Aminzadeh, ex deputata e con un Dottorato in Legge all'Università di Glasgow, come vice Presidente incaricato degli Affari giuridici e delle relazioni con il Parlamento.



Presenza commerciale iraniana in Afghanistan: non solo infrastrutture

L'Afghanistan rappresenta un'importante partner commerciale per l'Iran, i cui rapporti si sviluppano principalmente nel settore energetico e delle infrastrutture. Il mese di settembre è stata l'occasione per molte aziende iraniane di sperimentare le opportunità presenti nel Paese anche in altri settori. Il primo appuntamento ha avuto luogo con la prima Fiera Internazionale in Afghanistan del settore farmaceutico, che si è tenuta a Kabul dal 3 al 6 e di cui l'Iran è stato grande protagonista: la Trade Promotion Organization (TPO) iraniana ed il ministero iraniano della Salute sono stati infatti tra i principali sponsor della manifestazione accanto alle istituzioni ed al settore privato afgani, mentre dal punto di vista delle aziende, la delegazione iraniana è stata la più numerosa con oltre 20 espositori. A testimonianza del grande interesse commerciale verso l'Afghanistan, si è tenuta poi a Mazr-i-Sharif, altra grande città del Paese, una tre giorni di fiera dedicata esclusivamente ai prodotti iraniani, i cui espositori si sono concentrati sui settori food, arredamento e macchinari.





**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITA' D'AFFARI

La Camera di Commercio Irano-Italiana, nostra omologa a Teheran, ci segnala l'interesse da parte di alcune aziende ad essa associate ad entrare in contatto con aziende italiane per possibili partnership nei seguenti settori:

- aziende produttrici di LENTI A CONTATTO
- aziende produttrici di COMPRESSORI E TRASFORMATORI ELETTRICI
- aziende produttrici di FERTILIZZANTI

Le aziende potenzialmente interessate a valutare collaborazioni commerciali con l'Iran in tali settori potranno comunicarci la propria disponibilità all'indirizzo info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

- IRAN METAFO 2013 - 10th International. Exhibition of Metallurgy, Teheran, 27-30 novembre 2013
www.iranmetafo.ir
- IDRO International Fair - 8th Auto parts International Exhibition, Teheran 27-30 novembre 2013
www.idro-fairs.com
- 1st Festival of Hair, Skin & Related Equipment, Teheran, 12-15 dicembre 2013
- 13th Int'l. Exhibition of Paint, Resin, Industrial Coating & Composite, Teheran, 12-15 dicembre 2013
- 20th Pack, Print & Related machineries Int'l. Exhibition, Teheran, 20-23 dicembre 2013

Per informazioni: info@ccii.it